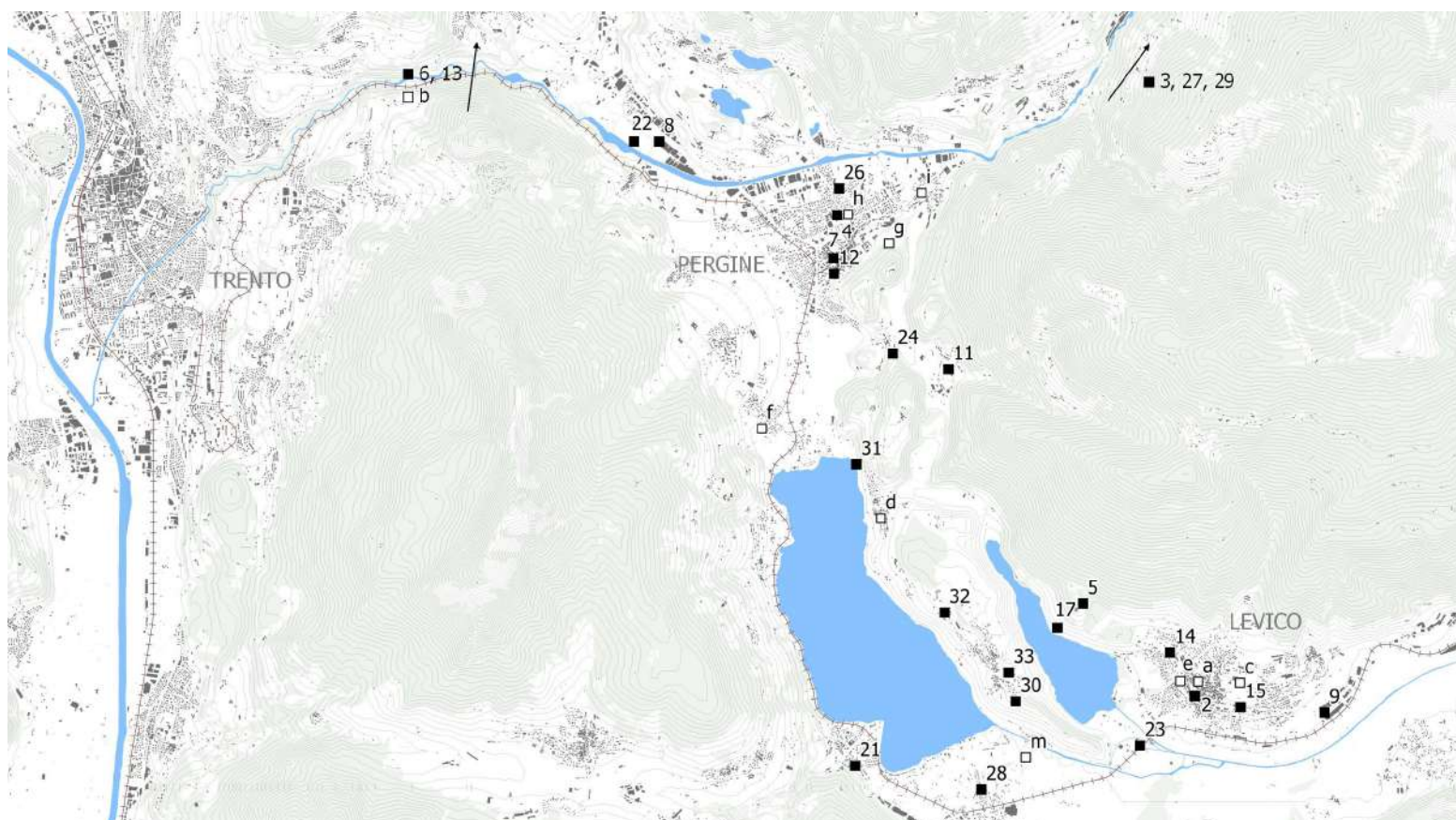


Architetture recenti in Valsugana



1. Sede produttiva di pannelli X-Lam, Castelnuovo Valsugana, 2010/12
Studio Arcatop (Aldo Tomaselli, Licia Pirazzi), Pierluigi Coradello

L'intervento riguarda il riuso di un sito industriale il cui significativo volume viene articolato attraverso la scansione ritmica delle facciate che alterna parti opache e trasparenti. Due materiali - listoni in legno e maglia metallica - descrivono le funzioni qui ospitate integrando architettura, territorio e identità aziendale.



2. Ristrutturazione casa in centro storico, Levico Terme, 2010/13
Giuliano Ferrarese, Alessandro Baldan

Il recupero di un edificio in centro storico, risultato di più ampliamenti di poco valore architettonico, è occasione per rileggere le caratteristiche di questo piccolo comparto in un nuovo dialogo tra parti originarie e nuove attraverso le forme delle aperture e il disegno degli elementi, la matericità dell'intonaco e del legno, le cromie delle superfici.

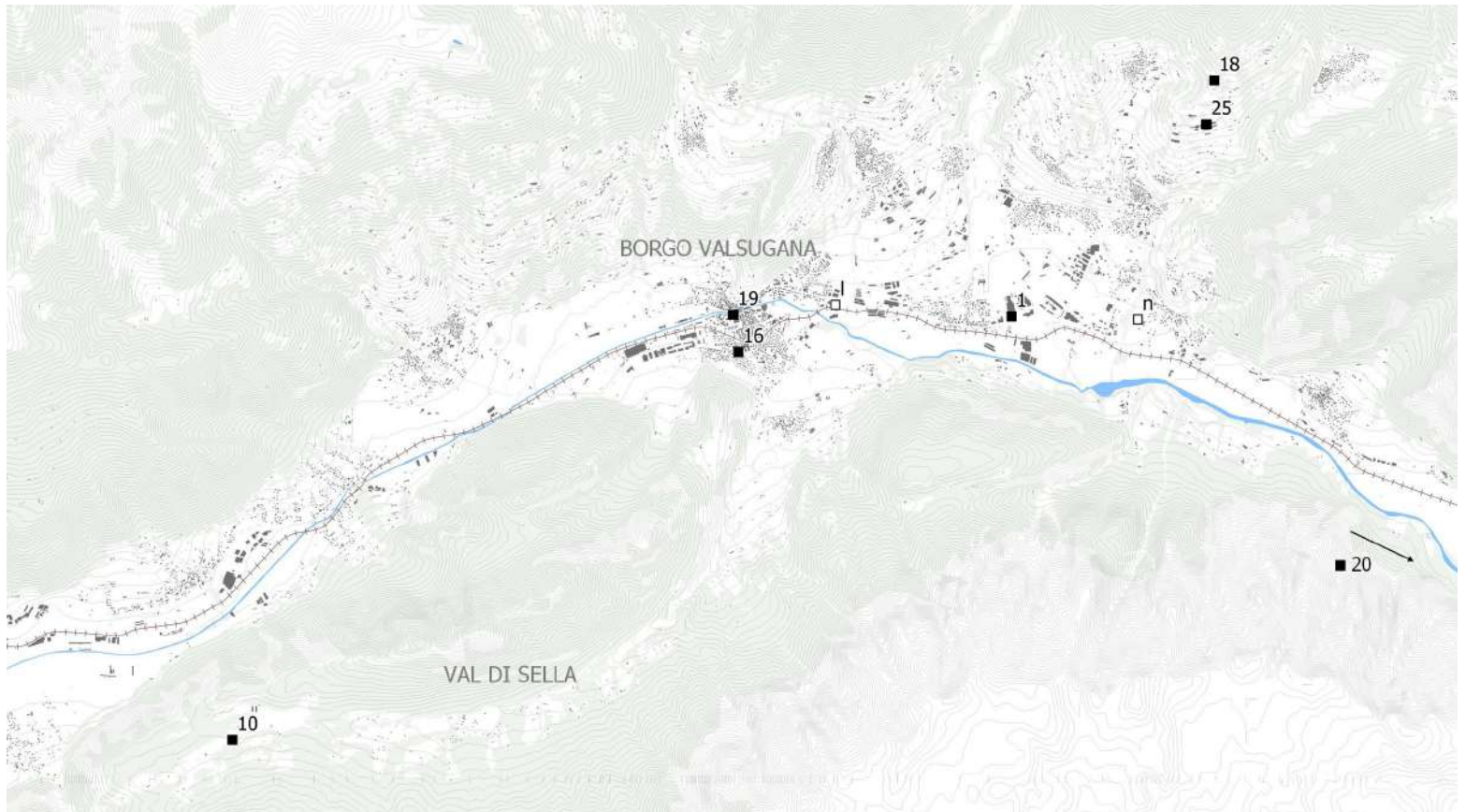


3. Ampliamento Kultur Institut Bernstol, Palù del Fersina, 2010/14
Andrea Bombasaro (con Nicola Natali)

Nuovi spazi per la vita dell'Istituto sono ricavati nello spessore del suolo articolando il basamento dell'edificio esistente attraverso un ampliamento ipogeo che emerge dal terreno attraverso elementi lapidei e ridisegna l'affaccio su strada con nuove ampie aperture ad illuminare interni definiti da pareti bianche e arredi in legno.

Altre architetture

- a) Mauro Facchini, Arredo urbano Levico Terme, 2001/10
- b) Nexus Associati, Edificio residenziale a Bosco di Civezzano, 2007/10
- c) Nicola Chiavarelli (MQAA Studio), Bar ristorante Parco delle Terme, Levico Terme, 2009/11
- d) Burnazzi Feltrin Architetti, Edificio plurifamiliare GI, Ischia di Pergine Valsugana, 2009/12
- e) Cristiano Zattara (Gruppo Cinque Architettura e Ingegneria), Ampliamento piscina comunale, Levico Terme, 2013
- f) Emiliano Leoni, Casa MS, Canale di Pergine, 2013/14
- g) Remo Zanella, Edificio per servizi al parco Tre Castagni, Pergine, 2015/16
- h) Andrea Bombasaro (con G. Uliana), Oratorio parrocchiale La Provvidenza, Pergine Valsugana, 2008/16
- i) Campomarzio, Casa RC, Zivignago di Pergine Valsugana, 2017
- l) Roberto Vignola (Studio Archingeo), Supermercato, Borgo Valsugana, 2015/17
- m) Riccardo Giacomelli (Alpstudio), Casa, Caldonazzo, 2016/20
- n) Massimo Furlan (prima fase), Raffaele Cetto (seconda fase), Centro di alpinismo Lagorai, Castel Ivano, 2013/21



4. Casa BL, Pergine Valsugana, 2011/14
Burnazzi Feltrin Architetti (Elisa Burnazzi, Davide Feltrin), Paolo Pegoretti

In un contesto di edilizia corrente, l'edificio si astrae e articola i propri volumi a catturare le prospettive vicine e lontane dei monumenti perginesi e del paesaggio circostante realizzando così un organismo fatto di pieni e vuoti, aggetti e scavi che ospita abitazione e spazi di lavoro dei committenti in un insieme unitario ma composito. (Foto Carlo Baroni)



5. Recupero Forte Colle delle Benne, Levico Terme, 2009/14
Gino Malacarne, Renzo Acler

L'intervento recupera il Forte -realizzato alla fine del XIX secolo, mai toccato da combattimenti ma abbandonato da tempo- valorizzandone l'identità di struttura difensiva, ripristinandone le spazialità e le caratteristiche materiali attraverso azioni mirate e completamenti puntuali così da poter essere leggibile nelle sue caratteristiche.



6. Riqualificazione e ampliamento edificio, Fornace, 2012/14
Cristiano Zattara (Gruppo Cinque Architettura e Ingegneria)

Il recupero di un edificio esistente ne valorizza le caratteristiche, i materiali e le spazialità interne innestandovi un sopralzo che, con linguaggio contemporaneo, interpreta la leggerezza dei vecchi fienili distinguendo il nuovo volume con un'aerea struttura in metallo e vetro.



7. Casa Paoli, Pergine Valsugana, 2014/15
Luca Valentini (Studio X Architettura)

Ristrutturazione di un intero edificio storico, l'intervento ne valorizza la sezione e le sequenze, dalla strada verso il cielo portandone l'azzurro all'interno. Come un albero all'interno dell'edificio dove al posto dei rami ci sono le rampe, le nuove scale generano inquadrature ed epifanie inaspettate.



8. Stazione di trasferimento rifiuti Amnu, Pergine Valsugana, 2012/16
Andrea Bombasaro

Un tema prettamente caratterizzato da ragioni funzionali viene esplorato come progetto di architettura traducendone i vincoli e le esigenze in valori da interpretare attraverso le scelte compositive che esprimono la rispettiva necessità attraverso la coerenza di forma, struttura e linguaggio.



9. Restyling edificio Adige5 e mensa aziendale, Levico Terme, 2016/17
Ace Architetti (Alessandra Corradi, Cristina Piccinato)

Ispirandosi ai boschi circostanti, l'intervento di riqualificazione esterna integra l'edificio nel paesaggio attraverso un'intelaiatura che lo ridisegna come una dinamica foresta artificiale. La riorganizzazione degli spazi circostanti è completata dal nuovo volume della mensa aziendale che si solleva da terra e si modella come un rilievo.



10. Casa in Val Sella, 2009/17

La ricostruzione di un rudere diventa occasione per realizzare un intervento di architettura contemporanea che, con legno e metallo, reinterpreta l'immagine della casa aprendo scorci e visuali verso il paesaggio attraverso le finestre e con un canocchiale proteso verso il cielo.



11. Casa GL, loc. Assizzi, Pergine Valsugana, 2013/17
Andrea Bombasaro (con Carla Viana)

Un nuovo coronamento in listelli di legno che, distanziati tra loro, lasciano intravedere un interno vetrato costituisce il tema del recupero di questa abitazione rurale i cui volumi vengono così riconfigurati. Dall'interno l'ossatura lignea e la scansione degli elementi frangisole organizzano lo spazio e orientano le vedute.



12. Restauro di un sottotetto in via Maier, Pergine Valsugana, 2016/17
Scaa (Stefano Casagrande)

Il progetto interpreta la tipologia architettonica dell'edificio attraverso una valorizzazione della sua sezione e della continuità visiva degli spazi interni i cui passaggi sono sottolineati dall'uso dei materiali e proiettati verso l'esterno tramite grandi vetrate e una terrazza che si apre alla vista sulle Dolomiti.



13. Casa grande, Civezzano, 2016/17
Michele Demattè

Demolizione e ricostruzione di un manufatto rurale, il nuovo edificio ne rispetta le volumetrie riconducibili ad un prisma a diamante definendole in parte con superfici opache e in parte con un prospetto permeabile in listelli di legno forato da grandi vuoti che introducono le bucaure della facciata alla scala del paesaggio.



14. Ampliamento Hotel Bellavista, Levico Terme, 2017
Luca Valentini, Raffaele Cetto (Studio X Architettura)

L'ampliamento è caratterizzato da un'autonomia linguistica che mette in relazione il nuovo volume trasparente e astratto con l'edificio storico attraverso soglie e cerniere, costruendo un basamento che segna architettonicamente e urbanisticamente l'intervento.



15. Scuola dell'infanzia, Levico Terme, 2014/17
Giorgio Vergot, Angela Castellana

Ampliamento di una villa storica, la scuola si inserisce nel leggero pendio attraverso una composizione di piani orizzontali che alternano pieni e vuoti funzionali agli accessi, ai flussi e all'ombreggiatura, proponendo finiture semplici ma raffinate con nastri in legno, piani vetrati e cls bianco, lavorato a bassorilievo su uno dei fianchi.



16. Casa FG, Borgo Valsugana, 2015/18
Burnazzi Feltrin Architetti (Elisa Burnazzi, Davide Feltrin)

Il progetto astrae e interpreta l'immagine archetipica della casa, ridefinendone il volume attraverso l'impiego monomaterico del larice posato diagonalmente. Le grandi vetrate permettono a esterno e interno di dialogare portando fuori la domesticità degli spazi e dentro il giardino.



17. Baito sul lago, Levico Terme, 2016/18
Raffaele Cetto

I ruderi di un tradizionale baito sito sul lago di Levico vengono recuperati come rifugio intimo attraverso la rilettura contemporanea della sua tipologia e del suo affaccio verso l'acqua tramite l'inserimento di un abitacolo in calcestruzzo, vetrato verso valle, e di uno schermo mobile in assi di legno che, aprendosi, proietta l'interno all'esterno e viceversa.



18. Ampliamento di un maso in loc. Lunazza, Samone, 2017/19
Studio Arcatop (Aldo Tomaselli, Licia Pirazzi)

Un taglio vetrato incide il terreno e rivela nuovi spazi per l'abitare realizzati per ampliare un maso preesistente. Totalmente ipogei, ricercano una dimensione domestica attraverso l'uso di forme e materiali accoglienti proiettandosi verso il paesaggio della Valle.



19. Riqualificazione piazze Martiri della Resistenza e Degasperri, Borgo Valsugana, 2018/19
Studio Paesaggistipercaso (Francesca Bertamini, Giuseppe Bagnoli, Nicoletta Boccardi)

Si tratta di un intervento che, attraverso l'impiego di elementi architettonici identitari e il linguaggio con cui i vari materiali sono declinati, sottolinea al contempo l'unitarietà del sistema e valorizza, differenziandoli, i diversi ambiti che compongono il rinnovato spazio urbano.



20. Bibox, Grigno, 2017/19
Nicola Chiavarelli (MQAA Studio)

Prototipo da replicarsi lungo le piste ciclabili trentine, si tratta di un manufatto realizzato con una coppia di elementi scatolari rivestiti in larice, contrapposti sui due lati del percorso, poggiati su bilanciere annegato e allestiti all'interno come spazio di sosta.



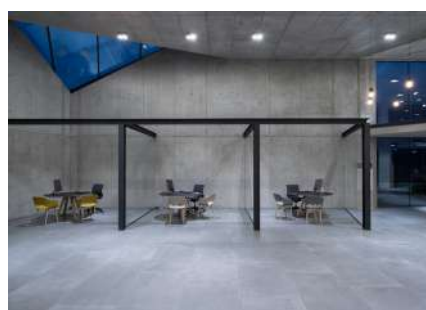
21. Agriturismo La Barberina, Calceranica al Lago, 2018/19
Campomarzio

Il recupero di un edificio del centro storico formato da più porzioni nel tempo accorpate interpreta i caratteri dell'esistente salvaguardando le murature esterne in pietra, il ritmo irregolare delle aperture e i solai esistenti introducendo elementi in legno e superfici bianche a connettere l'insieme, rendendo così riconoscibile l'intervento.



22. Villaggio piccoli frutti, Pergine Valsugana, 2015/19
Margoni Associati (Paolo Margoni, Nicola Margoni)

Nuova cittadella della lavorazione e promozione dei piccoli frutti, il grande complesso dipana le sue significative volumetrie sul fondovalle, suddividendole in volumi minori scomposti e slittati, leggermente inclinati a sorgere dal terreno come grandi massi e resi matericamente attraverso l'accostamento di metallo e legno.



23. Autosalone Biauto, Levico Terme, 2019
Luca Valentini (Studio X Architettura), Adamo Occonfer

Il Nuovo autosalone comunica la propria identità attivando la dinamica del telaio e della carrozzeria. All'interno in calcestruzzo armato a vista e all'esterno avvolto da superfici piegate in alluminio nero e da cordini elastici tesi, si apre al paesaggio con tagli e squarci nel volume evidenziandone le relazioni fondanti.



24. Riqualificazione di un nucleo storico, Masetti di Pergine, 2017/20
Scaa+ (Stefano Casagrande, Monica Anesin)

Un complesso rurale costituito dall'aggregazione di più edifici viene riabitato attraverso la ricucitura dei suoi spazi, a cui vengono dati nuovi usi, e la lettura dei suoi elementi costruttivi recuperandone il più possibile le caratteristiche così che l'architettura possa raccontare la sua storia, esaltandola con alcuni calibrati e armonici inserimenti contemporanei.



25. Agriturismo Blum, Castel Ivano, 2020
Andrea Gasperini

Un edificio agricolo preesistente è trasformato in agriturismo attraverso la reinterpretazione dei suoi spazi interni con l'uso di materiali naturali e di colorazioni accoglienti, cercando una nuova relazione con l'intorno grazie alle logge protese verso il paesaggio, a nuove aperture e al ridisegno del suo profilo.



26. Casa GB, Pergine Valsugana, 2018/20
Riccardo Giacomelli (AlpStudio)

Nel tessuto residenziale l'edificio si configura come un ermetico blocco nero, a protezione della sua funzione domestica, che viene ritagliato da piani arretrati e rivestiti in pietra a generare un ambito intermedio tra interno ed esterno su cui affacciano gli spazi dell'abitare.



27. Edificio multiservizi, Palù del Fersina, 2018/20
Giancarlo Uliana

La realizzazione di una struttura per il welfare locale è l'occasione per la riconfigurazione del basamento del Municipio. L'attacco a terra è ripensato attraverso una rilettura dei muri di sostegno al pendio nei quali è inserito organicamente un innesto in legno destinato al Multiservizi, articolato in modo da valorizzare l'angolo dove avviene l'ingresso.



28. Casa d'abitazione sul Lago, Caldonazzo, 2018/21
Studio Arcatop (Aldo Tomaselli, Gianluigi Barbieri)

Un tetto a due falde, memoria dell'immagine della casa, accoglie una reinterpretazione degli spazi per l'abitare realizzata attraverso un dinamico inseguirsi di avvolgenti nastri bianchi che accolgono ampie terrazze affacciate sul paesaggio circostante.



29. Baite Baldal, Val dei Mocheni, 2017/21
Andrea Bombasaro (con Giancarlo Uliana e Carla Viana)

Il progetto, che riguarda il recupero di un gruppo di baite e la loro trasformazione come abitazioni temporanee, si interroga sul rapporto con la struttura lignea preesistente e le sue spazialità, sulle modalità di intervento per il suo risanamento e sui segni del nuovo che, in delicato equilibrio, è possibile inserirvi.



30. Belvedere al Forte, Tenna, 2021
Cinzia Broll

A completamento del restauro del forte vengono sistemati gli esterni con la realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato e di un belvedere affacciato sul lago di Caldonazzo costituito da una struttura metallica in equilibrio fatta di piani scomposti e riassetblati a inquadrare il panorama.



31. Ristorante al Faro, Lago di Caldonazzo, Pergine Valsugana, 2019/21
Michele Pallaoro

L'intervento trasfigura l'edificio preesistente riconfigurandolo e disegnando nuovi rapporti con il Lago e con il suolo. Rivolgendo verso strada un'astratta composizione volumetrica, ricerca verso l'acqua e gli spazi adiacenti una continuità tra interno e esterno attraverso un sistema di setti in pietra, dislivelli, spazi di transizione e grandi superfici vetrate.



32. Due case, Tenna, 2018/in corso
Scaa+ (Stefano Casagrande, Monica Anesin)

Due case per due sorelle si trovano tra edifici sparsi e vigneti, affacciate sul lago di Caldonazzo. Gli edifici si articolano entrambi attraverso un volume a due falde diversificandosi per alcune variazioni contemporanee che esprimono le personalità delle committenti e interpretano gli spazi dell'abitare e gli affacci verso il paesaggio.



33. Casa Z, Tenna, 2016/21
Luca Valentini (Studio X Architettura)

L'ampliamento di una casa degli anni '80 diventa l'occasione per rileggere le tipologie del contesto. Un nuovo volume ligneo con la struttura interna a vista si appoggia sul grande sbalzo in cemento armato del piano terra che genera ombra: è così un grande vuoto a sostenere l'edificio.